



**CITTÀ DI IMOLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'**  
**E ORGANIZZAZIONE**  
**(PIAO)**  
**2022/2024**

Approvato con deliberazione G.C. n. 290 del 15/11/2022

## **INDICE**

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	pag. 3
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:	
2.1: VALORE PUBBLICO	pag. 5
2.2: PERFORMANCE	pag. 14
2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	pag. 15
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 19
3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	pag. 22
3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	pag. 23
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	pag. 28

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente:	Città di Imola
Indirizzo:	Via Mazzini 4 – 40026 Imola (BO)
PEC:	comune.imola@cert.provincia.bo.it
Codice Fiscale:	00794470377
Partita Iva:	00523381200
Codice Istat:	037032
Codice Catastale:	E289
Sito web istituzionale:	<a href="https://www.comune.imola.bo.it">https://www.comune.imola.bo.it</a>
Pagina Facebook:	<a href="https://www.facebook.com/comuneimola">https://www.facebook.com/comuneimola</a>
Account Instagram:	<a href="https://www.instagram.com/comuneimolaufficiale/">https://www.instagram.com/comuneimolaufficiale/</a>
Canale youtube:	<a href="https://www.youtube.com/channel/UCO8Y5yOUFhJiL-ZjQVJU_r_A">https://www.youtube.com/channel/UCO8Y5yOUFhJiL-ZjQVJU_r_A</a>
Account Flickr:	<a href="https://www.flickr.com/photos/comuneimola/">https://www.flickr.com/photos/comuneimola/</a>

Il Comune di Imola è insignito del titolo di Città in quanto Medaglia d'oro al valore militare per attività partigiana.

Aderisce al Nuovo Circondario Imolese (NCI), istituito con legge regionale n. 6 del 24/03/2004 quale forma speciale di cooperazione finalizzata all'esercizio di funzioni comunali e al decentramento di funzioni provinciali nonché all'esercizio di funzioni eventualmente conferite dalla Regione. Aderiscono al NCI: i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.

Per il Comune di Imola sono gestiti in forma associata dal NCI:

GESTIONE ASSOCIATA	COMUNI COINVOLTI
Sistemi Informativi Associati (S.I.A.)	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina, Mordano
Servizio Personale Associato	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina, Mordano
Servizio Tributi Associato	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina, Mordano

Ufficio di Piano per la Programmazione Socio-Sanitaria	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina, Mordano
Servizio Assistenza Zoiatrica	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel Guelfo, Mordano, Castel San Pietro Terme
Gestione Associata Servizi di Pianificazione Urbanistica	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel Guelfo, Medicina, Mordano, Castel San Pietro Terme
Ufficio Associato per la Vigilanza e il Controllo Sismico	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina, Mordano, Molinella
Servizio Polizia Locale Associata	Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Dozza, Medicina
Centrale Unica di Committenza Associata	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel Guelfo, Medicina, Mordano, Castel San Pietro Terme
Servizi Finanziari	Imola, Castel Guelfo, Mordano, Fontanelice e Castel del Rio, NCI
Centro Integrato Servizi Scuola /Territorio	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Imola, Dozza, Castel Guelfo, Medicina, Mordano, Castel San Pietro Terme
Esercizio associato e coordinato di attività di promozione turistica e territoriale	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
Servizio di recupero cani vaganti	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano

*Si rinvia al DUP ed in particolare alla Sezione Strategica, capitolo 1 (Quadro delle condizioni esterne) e capitolo 2 (Quadro delle condizioni interne)*

## **SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 Valore pubblico**

Le politiche, anche locali, generano degli IMPATTI in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO-SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Le linee programmatiche di mandato (approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 22/10/2020 e variate con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2020 e n. 86 del 26/03/21) e il Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale indicano i principali indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo 2020-2025 del Comune di Imola.

Gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici sono definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta successivamente declinati negli obiettivi esecutivi del Piano Esecutivo di Gestione. Il ciclo della performance presuppone, infatti, i seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- 2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;
- 3) Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti responsabili dei servizi obiettivi e risorse.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono quindi declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce, in un processo "a cascata", i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (outcome finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione costituiscono lo strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici riguardando risultati di breve/medio periodo (outcome intermedio).

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza

Per il triennio 2022-2024 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18/03/2022, la Nota di Aggiornamento al DUP e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente.

In un'ottica di progressiva e graduale riconfigurazione e integrazione dei preesistenti piani e atti programmatori, gli indirizzi e obiettivi strategici definiti nella NdA al DUP, sono stati valutati per evidenziare il Valore Pubblico perseguito articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile (Bes): sociale, economico, ambientale e sanitario, integrati da una dimensione interna di benessere istituzionale, organizzativo, inteso quale fattore abilitante.

<b>N. Programma</b>	<b>Definizione programma di mandato</b>	<b>Cod.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Valore pubblico - Benessere Equo Sostenibile BES</b>
<b>1</b>	<b>IMOLA, LA SALUTE VICINA AI CITTADINI: INTEGRARE PER RINNOVARE LA SANITÀ PUBBLICA</b>	1.02	Realizzazione di una nuova Casa della Salute a Imola	BENESSARE SANITARIO
		1.04	Sviluppo della telemedicina e opportuni investimenti	BENESSARE SANITARIO
<b>2</b>	<b>IMOLA, CITTÀ EDUCANTE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E FORMAZIONE</b>	2.03	Promuovere un tavolo permanente con dirigenti scolastici e rappresentanze dei genitori per sostenere il sistema scolastico-formativo e condividere soluzioni e proposte di fronte a problematiche specifiche	BENESSERE ISTITUZIONALE
		2.04	Ampliare l'offerta oraria e di consulenza dello sportello di supporto psicologico per le famiglie	BENESSERE SOCIALE
		2.07	Incentivare la progettualità di luoghi come "La casa dei giochi" quali spazi di comunità in cui le famiglie, in un ambiente pubblico e accogliente, possano incontrarsi e creare relazioni	BENESSERE SOCIALE
		2.08	Favorire un sempre maggiore accesso ai nidi con un piano specifico sul territorio a fronte dell'impegno della Regione Emilia-Romagna	BENESSERE SOCIALE
		2.09	Promuovere l'Outdoor education in particolare nel segmento 0-6 anni	BENESSERE SOCIALE
		2.10	Mettere in sicurezza gli attraversamenti ciclabili e pedonali nei pressi delle scuole	BENESSERE SOCIALE
		2.14	Migliorare il rapporto tra scuole, famiglie e servizio di neuropsichiatria infantile per interventi precoci di presa in carico di bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali e di sostegno alla disabilità	BENESSERE SOCIALE

		2.17	Per la fascia d'età 0-6 valorizzare ed estendere le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese strutturando convenzioni con le scuole superiori e/o l'Università	BENESSERE SOCIALE
		2.20	Ampliamento dell'offerta formativa universitaria e post-universitaria dell'Alma Mater con corsi finalizzati a sviluppare le peculiarità del territorio nell'ambito Meccatronico e della Sostenibilità Ambientale	BENESSERE SOCIALE
<b>3</b>	<b>ImolAMA L'AMBIENTE: UN PIANO ENERGETICO COMUNALE</b>	3.02	Sensibilizzare la pubblica opinione, gli operatori pubblici-privati e la cittadinanza alle tematiche di sviluppo sostenibile. Stimolare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile. Promuovere la diffusione di buone pratiche già sviluppate e la realizzazione di un programma di educazione allo sviluppo sostenibile	BENESSERE AMBIENTALE
		3.08	Attivazione di un gruppo di acquisto solare (partendo dall'esempio delle comunità solari): strumento innovativo e democratico per agevolare l'accesso al mercato solare di famiglie interessate a installare tecnologie di efficientamento energetico - pannelli solari termici e impianti fotovoltaici - a un prezzo equo e con garanzie di qualità e sicurezza. Possibilità d'installazione gli impianti su aree messe a disposizione dal Comune, dotate di display per consentire alla cittadinanza di monitorarne l'attività	BENESSERE AMBIENTALE
		3.09	Creazione di Sportello Verde, come punto di riferimento per cittadini, cittadine e imprese su normative, incentivi ed opportunità	BENESSERE AMBIENTALE
		3.10	Privilegiare le isole ecologiche rivalutando progressivamente la raccolta porta-a-porta in centro storico.	BENESSERE AMBIENTALE
		3.13	Introduzione della figura del Mobility Manager sia negli enti pubblici che nel privato, per rispondere alle esigenze di mobilità dei dipendenti, così da programmare con il Comune i trasporti pubblici e la costruzione di nuovi raccordi ciclabili	BENESSERE AMBIENTALE
		3.14	Implementazione del sistema ferroviario metropolitano con treni più frequenti tra Imola e Bologna e tra Imola e le città della Romagna	BENESSERE AMBIENTALE

		<p>3.18 Ampliamento del verde urbano e degli spazi di uso collettivo, ripensando lo spazio pubblico in chiave ambientale, di adattamento climatico, di salute e benessere psico-fisico, di socialità e qualità urbana con ricaduta diretta sui servizi eco-sistemici. Rafforzare il binomio verde urbano e salute pubblica progettando lo spazio pubblico in modo da contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, al miglioramento della qualità dell'aria e al contrasto delle isole di calore.</p> <p>Migliorare la qualità dello spazio pubblico, a partire dai quartieri più fragili, affinché siano luogo d'inclusione, favorendo i percorsi di progettazione partecipata, la creazione di nuovi boschi urbani, gli interventi di depavimentazione, gli orti sociali e le aree naturali fruibili in zone marginali, intervenendo, inoltre, su quelle ora in disuso o in attesa di un utilizzo definito</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>
		<p>3.24 Promuovere processi di scambio di energia e materie prime, ove possibile, tra imprese della stessa area industriale per ridurre inquinamento, costi legati al trasporto delle merci, spreco di materie prime</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>
		<p>3.25 Attivare una convenzione con il Corso di Laurea universitario in verde ornamentale e tutela del paesaggio che ha sede a Imola per coinvolgere gli studenti nella riprogettazione di aree verdi e parchi</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>
		<p>3.26 Migliorare le condizioni del Parco delle Acque Minerali e del Parco Tozzoni con la partecipazione della comunità cittadina impegnata in attività quali laboratori didattici per scuole e famiglie, visite guidate e iniziative di animazione sociale come la campagna "Adotta un albero"</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>
		<p>3.27 Valorizzare le aree verdi della nostra città mirando a una gestione integrata tra aree verdi, piste ciclo-pedonali e percorsi di camminata e corsa. Evidenziare, con adeguate azioni di comunicazione, la mappatura di quel patrimonio che fa di Imola una delle città con un valore di mq/abitante tra i più elevati</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>
		<p>3.28 Riqualificare le aree di sgambatura cani e mapparne le esigenze d'uso per coprire il territorio comunale</p>	<p>BENESSERE AMBIENTALE</p>



4	<b>IMOLA, SMART CIRCULAR CITY: SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE</b>	4.02	Attivare uno “Sportello d’indirizzo” presso il S.U.A.P. per informare associazioni, piccole e medie imprese e Start up sui bandi e gli incentivi europei e regionali nonché per aiutare nell’uso delle nuove tecnologie e nella digitalizzazione	BENESSERE ECONOMICO
		4.07	Sviluppare un’ App che permetta a cittadini e cittadine di comunicare direttamente con il settore manutenzioni del Comune, con Area Blu e con il gestore del servizio rifiuti, per segnalare interventi di manutenzione ordinaria e averne riscontro a fine lavori	BENESSERE AMBIENTALE
5	<b>IMOLA, SVILUPPO È LAVORO: QUALITÀ, INNOVAZIONE, RICERCA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>	5.14	Valorizzare i prodotti agricoli locali creando un brand di valore economico e turistico	BENESSERE ECONOMICO
		5.16	Valorizzazione della formazione non solo in campo tecnico-economico, ma anche agricolo, con occasioni di sperimentazione, ad esempio presso Istituto Scarabelli	BENESSERE ECONOMICO
		5.17	Valorizzazione in chiave circondariale e sinergica del Parco della Vena del Gesso, dei bacini e casse di espansione	BENESSERE AMBIENTALE
6	<b>IMOLA, L’AUTODROMO PER CORRERE, INSIEME AL MARKETING TERRITORIALE</b>	6.01	Favorire progetti ed interventi sull’Autodromo che permettano sempre di più quella polifunzionalità necessaria per essere teatro non solo di gare motoristiche ma anche di eventi musicali, fiere ecct....	BENESSERE AMBIENTALE
		6.03	Creare attività complementari al calendario in essere, educative, sportive e formative in ambito motoristico e automobilistico; rivolte ai bambini e ai ragazzi, favorendo la cultura della mobilità elettrica. Valorizzare il Centro Medico come polo di formazione per attività medico/sportive.	BENESSERE AMBIENTALE
		6.04	Sviluppare un percorso di attività dedicate allo svolgimento di iniziative rivolte alle inclusioni delle disabilità	BENESSERE SOCIALE
		6.05	Sviluppare la funzione dell’ Autodromo come impianto sportivo aperto alla cittadinanza per renderlo sempre più parte integrante del tessuto cittadino e della vita della comunità imolese	BENESSERE SOCIALE
		6.06	Rafforzare l’attrattività turistico/ricreativa dell’ Autodromo in sinergia con il Nuovo Circondario Imolese, collaborando con gli operatori del settore legati al turismo sostenibile ed orientato a valorizzare i prodotti del nostro territorio.	BENESSERE ECONOMICO

		6.07	Costruire uno strumento di partecipazione come il RAB per avere un confronto costante con gli Stakeholders e prevedere interventi che limitino gli effetti delle attività auto-motoristiche rumorose	BENESSERE AMBIENTALE
		6.09	Candidare Imola e il suo autodromo come snodo logistico e operativo di riferimento della MOTOR VALLEY	BENESSERE ECONOMICO
7	<b>IMOLA, UN CENTRO STORICO CUORE DELLA COMUNITA'</b>	7.10	Favorire nuove aperture in centro storico con proposte di condivisione degli spazi e attività artigianali coerenti con il centro storico.	BENESSERE ECONOMICO
		7.11	Promuovere il Marketing promozionale coordinato tra tutti i negozi del centro storico, con campagne ed iniziative negli stessi periodi dell'anno promosse anche nei Comuni vicini attraverso la collaborazione con responsabile della Comunicazione del Comune	BENESSERE ECONOMICO
8	<b>IMOLA, UNA CITTÀ PER I GIOVANI CHE COSTRUISCONO IL FUTURO</b>	8.08	Favorire le relazioni internazionali della città, anche con le città gemellate	BENESSERE ECONOMICO
		8.09	Valorizzazione delle politiche giovanili	BENESSERE SOCIALE
		8.15	Promuovere l'ospitalità sul territorio di residenze di giovani artisti (es danzatori, fotografi) con giornate conclusive aperte alla cittadinanza	BENESSERE SOCIALE
		8.17	Potenziamento YoungERcard e Informagiovani con i fondi stanziati nella Legge Regionale n. 14/08, anche al fine dell'innalzamento di competenze degli operatori	BENESSERE SOCIALE
		8.18	Creare un percorso di sviluppo per favorire attività di pedagogia restaurativa (cultura della non violenza, sviluppo pensiero critico, prevenzione, gestione del confronto)	BENESSERE SOCIALE
9	<b>IMOLA CITTÀ DEI DIRITTI: RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE PER CRESCERE INSIEME</b>	9.03	Promuovere il miglioramento degli accordi con la Prefettura in materia di sostegno all'abitazione dei nuclei a rischio sfratto (c.d. "Protocollo sfratti") e intervenire con un fondo di supporto specifico per prevenire gli sfratti per morosità	BENESSERE SOCIALE
		9.09	Continuare ad investire nella mediazione culturale, l'intercultura e l'alfabetizzazione	BENESSERE SOCIALE
		9.10	Avvio di un nuovo piano sulla povertà in collaborazione con le associazioni del territorio	BENESSERE SOCIALE

		9.14	Potenziare il confronto e la condivisione dei progetti di vita indipendente e la valorizzazione delle persone e dello loro competenze nella rete dei servizi territoriali (“dopo di noi”, inserimento lavorativo)	BENESSERE SOCIALE
10	<b>IMOLA AMICA DELLE DONNE E RISPETTOSA DELLE DIFFERENZE</b>	10.04	Sviluppare una progettualità specifica sul tema donne e lavoro. Sviluppare sistemi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Andranno promosse insieme a imprese e sindacati, mondo della scuola e della formazione, azioni adeguate e congiunte sul tema delle pari opportunità nel settore dell'istruzione e del mercato del lavoro	BENESSERE SOCIALE
11	<b>IMOLA, LA VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO</b>	11.01	Realizzazione di un “piano regolatore culturale” che definisca domanda, bisogni e produzione nei territori cittadini, sostenendo la produzione culturale	BENESSERE SOCIALE
		11.05	Prolungare l’orario di apertura della biblioteca Comunale e delle Biblioteche di quartiere, anche coordinando gli orari con le aule studio dell’università. A tal fine sarà possibile attivare convenzioni con le associazioni di studenti. Rivedere anche gli spazi della Biblioteca comunale, valorizzando polifunzionalità e accessi	BENESSERE SOCIALE
		11.08	La realtà dei Musei civici (Museo di San Domenico, Palazzo Tozzoni, Rocca Sforzesca) con il proprio ricco patrimonio merita una attenta e vasta attività di conoscenza e valorizzazione e un'ampia fruizione da parte della cittadinanza	BENESSERE SOCIALE
		11.11	La rete dei Teatri imolesi (“Ebe Stignani”, Osservanza) dovrà offrire un cartellone annuale politematico con uno sguardo alla sperimentazione in ogni comparto delle arti performative, che divenga capace di attrarre nuovo pubblico con nuovi linguaggi. Creazione di una Consulta permanente dello Spettacolo di Imola, nella quale tutti i principali Players di Musica, Prosa, Danza, Teatro Lirico concerteranno, d'intesa con la Direzione del Teatro Comunale “Ebe Stignani”, un unico cartellone annuale che eviti il reiterarsi delle annose sovrapposizioni tra eventi;	BENESSERE SOCIALE

		11.13	La Scuola Civica di Musica “Vassura Baroncini” verrà coinvolta attivamente nella realizzazione di eventi di spettacolo per la comunità imolese ed il Comune lavorerà per potenziarne l'offerta formativa e la disponibilità di sale, spazi, sistemi di insonorizzazione.	BENESSERE SOCIALE
12	<b>IMOLA, SPORT: LO SCATTO IN AVANTI PER LO SPIRITO DI COMUNITÀ</b>	12.02	Ricerca e partecipazione a bandi per la riqualificazione del patrimonio sportivo anche in sinergia con altri enti extra territoriali	BENESSERE ECONOMICO
		12.03	Favorire occasioni d'incontro pubblico tra partner economici e il tessuto sportivo al fine di avviare collaborazioni e investimenti	BENESSERE ECONOMICO
		12.04	Riqualificare e ridurre i consumi energetici degli impianti sportivi, anche valutando sinergie pubblico/privato e valorizzando il patrimonio energetico	BENESSERE ECONOMICO
		12.05	Iniziare la costruzione, in collaborazione con gestori privati, di un percorso di Cross Country presso il bosco della Rivazza, nell'ottica di una Santerno-bike-Valley in collegamento con la ciclabile Santerno	BENESSERE ECONOMICO
		12.06	Favorire e valorizzare la diffusione dello sport tra i giovani promuovendo un tavolo di confronto tra le società sportive imolesi che miri anche alla sinergia tra le diverse società e associazioni sportive	BENESSERE SOCIALE
		12.07	Migliorare le condizioni per sviluppare e promuovere l'organizzazione di eventi sportivi e promozionali anche nel Centro Storico e in contesti non abituali	BENESSERE SOCIALE
		12.08	Sviluppare ulteriormente azioni a sostegno delle attività sportive rivolte a giovani, disabili e in collaborazione con le scuole	BENESSERE SOCIALE
		12.09	Sviluppare le aree attrezzate per lo svolgimento di attività sportive e motorie all'aperto	BENESSERE SOCIALE
		12.10	Valutazioni preliminari e inizio del percorso per la progettazione di una Cittadella dello Sport	BENESSERE SOCIALE

13	<b>IMOLA, UNA CITTÀ IN RETE CON GLI INVESTIMENTI PUBBLICI</b>	13.01	Completamento della c.d. Bretella (collegamento Nord-Sud, nella parte ancora non completata tra Via Punta e Via Respighi) e la rotonda sulla Montanara, il tutto seguendo il progetto originario che comprende opere di attraversamento in sicurezza; conseguentemente, andrà riqualificata l'area di via Montanara che presenta anche negozi pensando ad una moderazione del traffico veicolare	BENESSERE AMBIENTALE
		13.16	OSSERVANZA: insieme alla Società Osservanza e al Con.Ami si costruirà un piano per la piena fruizione del Parco dell'Osservanza da parte della cittadinanza	BENESSERE AMBIENTALE
14	<b>IMOLA, IL WELFARE DI COMUNITÀ È SICUREZZA E LEGALITÀ</b>	14.04	Promuovere una cittadinanza attiva. Vivere bene oggi significa più sicurezza. Vogliamo promuovere un patto per la legalità della città al fine di garantire un nuovo modello di cittadinanza basato sul rispetto delle regole e della legge, sui vantaggi della legalità e al contempo sulla comprensione dei meccanismi alla base della criminalità. Sensibilizzare, coinvolgere e rendere partecipi cittadini e cittadine promuovendo i gruppi di vicinato. Comunità di cittadini e cittadine che, in stretto rapporto con le forze dell'ordine, presidino il territorio nel pieno rispetto delle prerogative che la legge assegna al fine di avere segnalazioni puntuali e ottimizzare gli interventi	BENESSERE SOCIALE
		14.05	Migliorare l'integrazione (Diritti e Doveri), sociale e culturale, dei migranti affinché l'accoglienza sia volano di integrazione. A tal fine i migranti accolti in città vanno coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva perché possano contribuire concretamente alla vita della comunità e al lavoro delle tante associazioni di volontariato, culturali e sportive;	BENESSERE SOCIALE
		14.08	Attivazione del Tavolo Comitato Circondariale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.	BENESSERE SOCIALE
		14.09	Attivazione di un Tavolo di Coordinamento Circondariale per l'aggiornamento e l'omogeneizzazione dei Piani di Emergenza così come definito dalla Convenzione con il Nuovo Circondario Imolese per la gestione Associata delle funzioni di Protezione Civile	BENESSERE ISTITUZIONALE

15	<b>IMOLA, UNA NUOVA GOVERNANCE PUBBLICA: IL NOSTRO IMPEGNO CON IL TERRITORIO</b>	15.02	Check-up delle società partecipate del Comune tramite individuazione di obiettivi strategici.	BENESSERE AMBIENTALE
		15.06	Attivare un sistema di prenotazione degli appuntamenti dei servizi comunali (ad esempio Anagrafe, S.U.A.P., SUE ...) mediante prenotazione on line	BENESSERE ISTITUZIONALE
		15.11	Valorizzare processi partecipativi, favorendo la sinergia tra quartieri e frazioni, in particolare valorizzando la Consulta delle Frazioni	BENESSERE SOCIALE
		15.14	Coordinamento dell'attività di comunicazione del Comune	BENESSERE ISTITUZIONALE
16	<b>PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO</b>	16.01	Ridurre gli squilibri tra aree interne e aree urbane mediante il partenariato di area vasta (NCI)	BENESSERE ECONOMICO
		16.02	Rilanciare l'edilizia e le attività produttive con obiettivi di sostenibilità	BENESSERE ECONOMICO
		16.03	Economia circolare e sostenibilità dei trasporti	BENESSERE ECONOMICO

La linea di sviluppo è quello di connettere a ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il Bes nazionale, il Bes dei territori e per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo

## 2.2 Performance

Il ciclo di gestione della performance è distinto in più fasi, tra le quali la definizione e assegnazione di obiettivi, la misurazione e valutazione della performance e l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

Gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente, per l'anno 2022, sono stati approvati nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 106 del 3.05.2022. Il Piano della performance dell'ente, ai sensi dell'art. 169 del Tuel (D.Lgs 267/2000), è stato quindi organicamente unificato nel Peg..

*Si rinvia al Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2022/2024 (approvato con deliberazione G.C. n. 106/2022)*

[https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7161674?p\\_auth=gAKP88VV&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7161674?p_auth=gAKP88VV&p_p_state=pop_up)

Con deliberazione G.C. n. 243 del 4/10/2022 è stato recepito formalmente il "Sistema di gestione e valutazione della performance del personale del Nuovo Circondario Imolese e degli Enti associati",

adottato con deliberazione della Giunta NCI n. 10 del 15/02/2022 sulla base della proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il sistema si applica con decorrenza dall'anno 2022, ai fini della valutazione e dell'erogazione dei compensi di performance o di risultato riferiti all'esercizio in corso e per gli altri casi previsti dalle norme legislative e contrattuali in materia

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa è collegata agli indicatori di performance relativi al Servizio di diretta responsabilità, individuati nel PEG in relazione a ciascun obiettivo assegnato, al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per quanto riguarda gli obiettivi di digitalizzazione, è stata approvata a livello circondariale l' "agenda digitale" e, pertanto, si rinvia ai documenti programmatori del NCI, evidenziando che il progetto è stato ammesso con determinazione dirigenziale n. 422/2021 della Regione Emilia-Romagna a contributo regionale.

Il Servizio Sistemi Informativi Associati (SIA) del Nuovo Circondario Imolese ha individuato per i Comuni aderenti diversi interventi per la transizione digitale da tradurre in possibili obiettivi gestionali compatibilmente con le risorse, da reperire eventualmente anche tramite bandi PNRR ed in particolare:

Sicurezza informatica: migrazione di sistemi, dati e applicazioni su cloud; incremento utilizzo di procedure e applicativi cloud Saas; potenziamento dati in formato open data; formazione interna per il trattamento dei dati in sicurezza

Applicativi omogenei: gli applicativi sono fondamentali per la gestione interna e per lo sviluppo dei servizi on-line (integrazione sistemi di backoffice con servizi on-line) e l'omogeneizzazione degli applicativi tra i vari Enti del NCI favorisce lo sviluppo di modalità di lavoro omogenee tra gli Enti, con possibili semplificazioni dei processi e sinergie tra i dipendenti, nonché economie di spesa attraverso il perseguimento di affidamenti unici per i vari Comuni da parte del SIA del NCI

In tema di accessibilità digitale, il SIA persegue un programma pluriennale di sistemazione dei siti web e dei servizi online delle amministrazioni aderenti, da attuare secondo le linee guida Agid.

In tale ottica nel 2022 il Comune di Imola ha pubblicato il nuovo portale del sito istituzionale.

Si rimanda inoltre alle dichiarazioni di accessibilità dell'ente. Le dichiarazioni riguardano il rispetto della normativa italiana che trae le sue basi dalla normativa europea e internazionale. Dichiarazione 23/09/2022 <https://form.agid.gov.it/view/9a8f284c-759d-45c6-af7e-cd4ba57cd7b6/>

### **2.3 Rischi corruttivi e trasparenza**

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 (PTPC) è stato approvato deliberazione G.C. n. 97 del 26/04/2022 ed è pubblicato sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente

[https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7115533?p\\_auth=gAKP88VV&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7115533?p_auth=gAKP88VV&p_p_state=pop_up)

Il PTPC viene integrato ed aggiornato con i seguenti contenuti

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con L. 108/ 2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Secondo tale disposizione gli enti locali in qualità di soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Come specificato al paragrafo 6 delle "*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*", allegate alla Circolare n. 9/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, i Soggetti Attuatori assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Tra le principali attività di competenza dei Soggetti Attuatori inoltre viene esplicitata l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

L'attuazione dei contenuti del PNRR richiede, pertanto, che il Comune, quale destinatario dei contributi per i diversi progetti finanziati, valuti il rischio e metta in campo adeguate misure organizzative e controlli interni amministrativo contabili affinché tali importanti progetti siano realizzati conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale e comunitaria, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione ed i conflitti di interesse e realizzi i progetti, nel rispetto dei cronoprogrammi, per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali, coniugando insieme semplificazione, efficienza, trasparenza e legalità, in coerenza con quanto previsto in merito dalla Corte dei Conti<sup>1</sup> così da realizzare un corretto equilibrio tra esigenze di semplificazione e tutela delle finanze pubbliche.

Per i progetti PNRR di cui il Comune è soggetto attuatore, l'Amministrazione intende avvalersi della società in house Area Blu spa come stazione appaltante per le gare per l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, per la direzione lavori, l'assistenza tecnica, nonché le attività di RUP e gestione del contratto in nome e per conto dell'Ente. A tal fine verranno sottoscritti, con riferimento al disciplinare in essere delle opere pubbliche, specifici accordi aggiuntivi volti a dettagliare gli obblighi ed impegni operativi, le scadenze delle diverse attività nel rispetto dei cronoprogrammi nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Nell'ambito dei controlli ordinari, per tutte le delibere dell'ente (sia di Giunta che di Consiglio), ad eccezione degli atti di mero indirizzo politico, vengono rilasciati i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile e tutte le determinazioni dirigenziali vengono ordinariamente esaminate dal servizio Ragioneria ai fini del rilascio del visto contabile.

---

<sup>1</sup> CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO Memoria sul decreto-legge n. 77/2021 recante Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure: - gli atti, i contratti, i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile. Le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal MEF. Devono conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit.



In merito ai provvedimenti attinenti gli interventi PNRR, è stato attivato nell'applicativo sicr@web, nel modulo determine una tipologia denominata *determine PNRR*: i servizi devono selezionare, all'atto dell'inserimento delle proposte inerenti gli interventi e i fondi del PNRR, tale tipologia, in modo tale che sull'atto compaia il simbolo nell'intestazione dell'Unione Europea e venga stampato il riferimento del fascicolo informatico di sicr@web. Tutte le determine di questo tipo saranno sottoposte a controllo successivo di regolarità amministrativa (controllo ulteriore rispetto al controllo a campione che viene effettuato sulle determine della tipologia tradizionale).

Il servizio finanziario si occupa delle funzioni di coordinamento dell'intera attività finanziaria relativa al Recovery Plan, alle conseguenti registrazioni contabili in base ai principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011, al controllo sul corretto funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato "F.P.V.", alla gestione dei residui attivi e passivi, nonché all'esplicazione finale da tradursi nella Nota Integrativa con specifica sezione dedicata. Per quanto concerne le competenze e le funzioni si rimanda alle attività già enunciate nel Regolamento di Contabilità.

Il Servizio Ragioneria Associato del Nuovo Circondario Imolese ha inviato a tutti i dirigenti e responsabili di servizio la nota prot. NCI . n. 11601/2022 *Istruzioni contabili in materia di progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR*. Ulteriori indicazioni verranno fornite, anche a seguito di incontri con la società in house Area Blu spa per la condivisione della modulistica, per le opportune verifiche e ed attestazioni da adottare in merito all'eventuale cumulo di differenti fonti finanziarie a copertura di diverse quote parti di un progetto e/o investimento e al divieto di doppio finanziamento della spesa.

In relazione all'accoglimento delle candidature e all'ammissione dei progetti a finanziamento, occorre nel Piano delle Performance tradurre gli obiettivi specifici e strategici inerenti il PNRR e i fondi comunitari in obiettivi operativi con indicatori specifici in grado di rappresentare l'evoluzione dei risultati intermedi e finali, in relazione alla previsione della spesa e al fattore tempo, riportato nel cronoprogramma dei singoli interventi.

Per quanto attiene alla trasparenza e prevenzione della corruzione, una serie di controlli e misure di prevenzione già previsti nel Piano Triennale 2022-2024 approvato con deliberazione G.C. n. 97/2022, sono valide ed applicabili anche in relazione agli interventi PNRR.

Il Piano già approvato con deliberazione G.C. n. 97/2022 disciplina il conflitto di interesse e dispone l'obbligo di segnalazione ed astensione (Misura D). In attuazione ed integrazione verrà fornita specifica modulistica per la gestione del conflitto di interesse, unitamente ad una check-list per gli indicatori di anomalia per le operazioni sospette di riciclaggio da segnalare al gestore secondo le disposizioni impartite con nota prot. n. del 20359/2022

Avvalendosi eventualmente anche dei contributi della Rete dell'Integrità e della Trasparenza a cui il Comune di Imola aderisce con la partecipazione del RPCT, e/o della Task Force regionale, si prevede un'interlocuzione tra il RPCT del Comune e quello di Area Blu spa per realizzare ad implementazione della Tabella allegata al PTPC, relativamente all'Area di rischio generale Contratti pubblici, una specifica scheda di dettaglio condivisa per la valutazione del rischi attinenti all'affidamento dei lavori pubblici che, in relazione alle diverse fasi del processo (Nomina RUP - Definizione della strategia di affidamento - Scelta della procedura di aggiudicazione - Predisposizione atti e documenti di gara - Nomina Commissione di gara - Selezione operatori economici - Affidamento – Esecuzione – Rendicontazione) provveda ad una puntuale valutazione del rischio frode, sulla base delle seguenti fasi metodologiche: 1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso 2. valutazione dell'efficacia dei controlli già esistenti volti a ridurre il rischio lordo; 3. valutazione del rischio netto (rischio residuo); 4. Individuazione possibili ulteriori misure

Per la prevenzione e riduzione del rischio frode nell'attuazione degli interventi PNRR, è stato approvato un "Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra Comune di Imola, Nuovo Circondario Imolese e Comando provinciale della Guardia di Finanza". Il Protocollo prevede la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi e all'erogazione di incentivi per cittadini e imprese connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare in modo da prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interessi economici e finanziari pubblici. Il Comune, quindi, si è attivato per implementare un tempestivo flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale ed unionale, al fine di prevenire, individuare e contrastare ogni condotta illecita di malversazione, indebita aggiudicazione e/o percezione di risorse finanziarie pubbliche, frodi, casi di corruzione, conflitti d'interesse e doppi finanziamenti nell'esecuzione di contratti pubblici e ogni altra attività illecita posta in essere con riguardo all'utilizzo delle risorse finanziarie erogate dall'Unione Europea.

Alla luce delle disposizioni del DPCM 12 novembre 2021 ad oggetto "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*", si intende valutare l'avvio di una interlocuzione con la Task Force Regionale per la semplificazione delle procedure comunali ed il supporto all'analisi e alla partecipazione dei bandi del Pnrr – relativamente alla piattaforma regionale di rilevazione dei dati per il monitoraggio dei processi, anche in relazione ad un suo possibile sviluppo ed utilizzo generale per le finalità di cui all'art 2 della legge 241/1990 e del monitoraggio di cui sopra.

Per quanto attiene il rispetto dei tempi degli interventi del PNRR, occorrerà alimentare tempestivamente il sistema informatico denominato ReGiS, sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, nonché per garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

Per quanto riguarda la misura di carattere trasversale obbligatoria prevista nel PTPC dell'ente della informatizzazione dei processi (Misura E), si dà atto che la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". La Componente 1 della predetta Missione (M1C1 – Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA) ha infatti l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità. Avvalendosi del Servizio Sistemi Informativi Associati (SIA) del NCI, il Comune aderisce ai bandi per la digitalizzazione per il miglioramento dell'infrastruttura ed il potenziamento dei servizi on-line

## **SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

### **3.1 Struttura organizzativa**

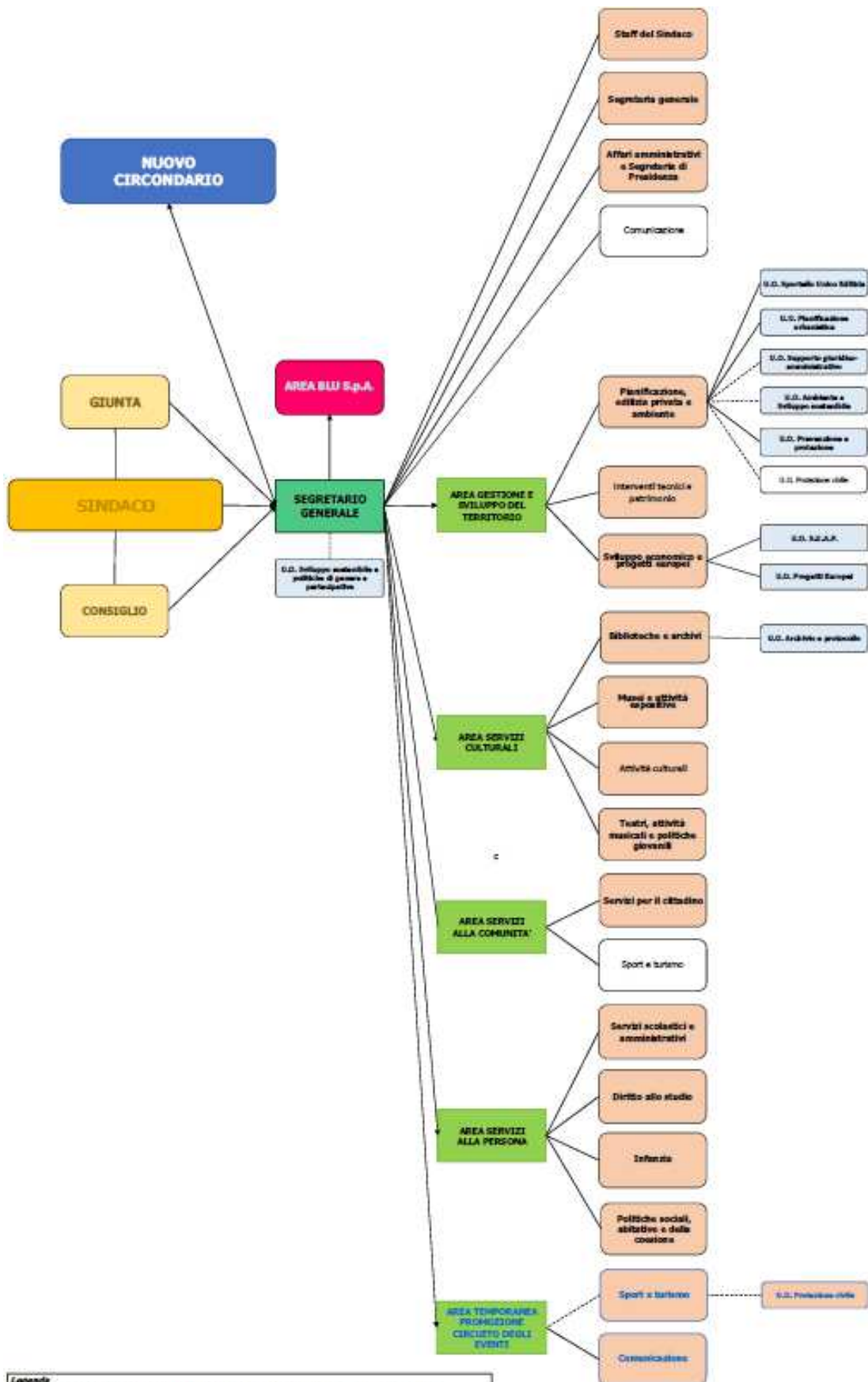
L'attuale schema organizzativo dell'Ente prevede le seguenti strutture organizzative:

- Aree,
- Servizi
- Unità Operative

<b>AREA</b>	<b>C.d.R.</b>	<b>SERVIZIO</b> <i>(ed eventuali Unità Operative)</i>
<b>SEGRETARIO GENERALE</b> <i>D'Amore Simonetta</i>	21	SEGRETERIA GENERALE
	24	AFFARI AMMINISTRATIVI E SEGRETERIA DI PRESIDENZA
	25	U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE E POLITICHE DI GENERE E PARTECIPATIVE
	75	STAFF DEL SINDACO
<b>GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO</b> <i>Bettio Alessandro</i>	51	PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
		U.O. Sportello Unico Edilizia
		U.O. Prevenzione e protezione
		U.O. Ambiente e sviluppo sostenibile
		U.O. Pianificazione urbanistica
	U.O. Giuridico-amministrativo	
	53	SVILUPPO ECONOMICO E PROGETTI EUROPEI
		U.O. Sportello unico per le attività produttive
	U.O. Progetti europei	
56	INTERVENTI TECNICI E PATRIMONIO	
<b>SERVIZI CULTURALI</b> <i>Rebeggiani Luca</i>	71	BIBLIOTECHE E ARCHIVI
		U.O. Archivio e protocollo
	72	MUSEI E ATTIVITA' ESPOSITIVE
	73	ATTIVITA' CULTURALI
74	TEATRI, ATTIVITA' MUSICALI E POLITICHE GIOVANILI	
<b>SERVIZI ALLA COMUNITA'</b> <i>Campalto Daniele</i> <i>(ad interim)</i>	76	SERVIZI PER IL CITTADINO

<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b> <i>Lazzarini Stefano</i>	81	SERVIZI SCOLASTICI E AMMINISTRATIVI
	82	DIRITTO ALLO STUDIO
	83	INFANZIA
	84	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DELLA COESIONE
<b>PROMOZIONE CIRCUITO DEGLI EVENTI</b> <i>Mirri Stefano</i>	62	SPORT E TURISMO <i>U.O. Protezione civile</i>
	63	COMUNICAZIONE

<b>Presidente</b> <i>Nanni Eros</i>	AREA BLU S.P.A.
--	-----------------



**Legenda**  
 Le caselle con sfondo bianco si riferiscono a funzioni stabili temporaneamente assegnate ad altre strutture  
 Le caselle con sfondo in blu si riferiscono a strutture temporanee e funzioni temporaneamente assegnate  
 La riga di collegamento sottile indica che il Responsabile di U.O. è il Responsabile di Servizio  
 La riga di collegamento tratteggiata indica che il Responsabile di U.O. è il Dirigente di Area

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile - (POLA) 2022/2024**

Con deliberazione G.C. n. 263 del 18/10/2022, cui si rinvia, è stato recepito il regolamento per la “Disciplina del lavoro agile per il personale del Nuovo Circondario Imolese e degli Enti aderenti” di cui alla deliberazione della Giunta del Nuovo Circondario Imolese n. 72 del 19 luglio 2022 e si è provveduto a dettare la seguente disciplina attuativa e le seguenti linee organizzative:

A. Sono state individuate le seguenti attività che richiedono, in via continuativa per tutte le giornate lavorative, la presenza fisica dell’operatore e quindi non consentono al personale addetto di effettuare la prestazione in modalità di lavoro agile:

- attività educative, di insegnamento e ausiliarie e servizi correlati (cuochi e autisti);
- attività di desk e centralino;
- attività di sportello ad apertura quotidiana;
- attività di movimentazione libri;
- attività di gestione archivi cartacei;
- attività di gestione magazzino e logistica;

B. è stato stabilito che non vi siano limitazioni agli accordi attivabili con il personale addetto ad attività che consentono di effettuare la prestazione in modalità di lavoro agile, precisando che tutti i lavoratori interessati possono presentare richiesta di attivare un accordo di lavoro agile, ma il cui eventuale accoglimento deve essere tuttavia verificato alla luce delle condizioni oggettive e soggettive di cui all’art. 3 del Regolamento

C. è stato confermato il numero massimo di giornate mensili e di giornate consecutive fruibili in lavoro agile da parte del personale non dirigenziale previste dall’art. 6 del Regolamento, con la sola eccezione dei responsabili con incarico di posizione organizzativa per i quali il limite viene parificato a quello dei dirigenti di cui al successivo punto E

D. è stata stabilita la percentuale di lavoratori dello stesso servizio, sul totale del personale del servizio addetto ad attività che consentono di effettuare la prestazione in modalità agile senza contare il responsabile, che possono fruire contemporaneamente di lavoro agile nella medesima giornata (cfr tabella di cui alla deliberazione G.C. n. 263/2022)

E. è stato confermato il numero massimo di giornate di lavoro agile fruibili su base mensile dal personale apicale previste dall’art. 6 del Regolamento, disposizione che si applica anche ai responsabili di servizio con incarico di posizione organizzativa

F. è stato stabilito che ciascun lavoratore ammesso al lavoro agile sarà interessato da specifiche attività di formazione sulle tecniche, le opportunità e i rischi del lavoro da remoto;

G. è stato stabilito che a ciascun lavoratore e al relativo responsabile, al termine di un accordo di lavoro agile di durata almeno semestrale, sia sottoposto un questionario di valutazione dell’esperienza al fine di individuarne gli effetti sull’organizzazione e le eventuali criticità;

H. è stato stabilito che con periodicità almeno annuale, nei servizi interessati da più di 5 accordi di lavoro agile contemporanei, sia somministrato alla relativa utenza un questionario di soddisfazione per individuare gli effetti sulla qualità e quantità del servizio erogato;

L'Amministrazione ha ribadito che l'impiego organizzativo del lavoro agile non deve comportare alcuna variazione o criticità nel livello (quantità, qualità e/o efficienza) dei servizi resi all'utenza, tra cui a titolo di esempio il peggioramento nei tempi di attesa di servizi o di appuntamenti ovvero la riduzione degli orari di ricevimento degli utenti

L'efficacia della disciplina di dettaglio del lavoro agile decorre dal 1 novembre 2022 con validità sino al 31 dicembre 2023

### **Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022/2024**

Il D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità” prevede all'art. 48 che le Pubbliche Amministrazioni, predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Il piano delle azioni positive è altresì previsto dalla Legge n. 125 del 10/04/1991 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo – donna nel lavoro”.

In attuazione delle predette disposizioni normative:

-con deliberazione della Giunta Circondariale n. 27 del 10 luglio 2013 è stato adottato il “Piano triennale delle Azioni Positive 2013-2015”

- con deliberazione della Giunta Circondariale n. 59 del 22 dicembre 2015 è stato adottato il “Piano triennale delle Azioni Positive 2016-2018”;

- con deliberazione della Giunta Circondariale n. 1 del 11/01/2019, è stato approvato il “Piano triennale delle Azioni Positive 2019-2021;

- con deliberazione della Giunta Circondariale n. 3 del 18/01/2022, a cui si rinvia, è stato approvato il “Piano triennale delle Azioni Positive 2022-2024 predisposto dal Servizio Personale Associato per tutti gli enti del Nuovo Circondario Imolese

[https://nuovocircondarioimolese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/6902212?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://nuovocircondarioimolese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/6902212?p_p_state=pop_up)

L'Amministrazione intende orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutto il personale

Il Servizio Personale Associato del NCI è incaricato di promuovere e coordinare le attività previste dal PAP 2022/2024, in collaborazione con il Comitato unico di garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il Comitato Unico di Garanzia - previsto dall'art. 21, c.1 della Legge 183/10 è stato è stato rinnovato con delibera di Giunta Circondariale n. 32 del 1 agosto 2017 e ha compiti propositivi, consultivi e di verifica in materia di mobbing e molestie, discriminazioni, pari opportunità in ambiente di lavoro e su ciò che può migliorare il benessere lavorativo dei dipendenti, incluse forme di flessibilità lavorativa.

### **3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Il Comune di Imola ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale, con deliberazione G.C. n. 10 del 01/02/2022, successivamente modificata con deliberazione G.C. n. 31 del 22/2/2022, n. 94 del 26/04/2022, n. 149 del 28/06/2022 e da ultimo n. 267 del 25/10/2022

[https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/7416241?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/7416241?p_p_state=pop_up)

## **Piano triennale della formazione 2022-2024**

Il Piano triennale della formazione è il documento programmatico riguardante la formazione del personale dipendente dell'Ente e indica gli obiettivi che si intende perseguire, gli ambiti formativi ovvero le materie e i temi oggetto dell'offerta. In sintesi, stabilisce il quadro entro il quale l'attività formativa risulta efficace e coerente con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Il presente piano illustra:

- l'assetto del sistema della formazione
- l'offerta formativa e gli obiettivi che devono essere perseguiti

La formazione costituisce un diritto-dovere per il personale dipendente e i Dirigenti/Responsabili di servizio devono garantire la partecipazione dei propri dipendenti alle attività formative.

I Dirigenti/Responsabili di servizio richiedono le iscrizioni agli interventi formativi del personale dipendente assegnato alle articolazioni organizzative cui sono preposti, valutando il ruolo svolto all'interno dell'amministrazione e l'effettivo interesse professionale rispetto al corso in oggetto, tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza, assicurando un'equa rotazione del personale.

Per la partecipazione a corsi esterni, il Dirigente /Responsabile di Servizio dopo aver riscontrato la validità dell'offerta formativa, deve inoltrare richiesta di iscrizione all'indirizzo mail [formazione@comune.imola.bo.it](mailto:formazione@comune.imola.bo.it), con adeguato anticipo rispetto alla data del corso, per consentire le necessarie ed opportune verifiche sul fornitore, sulle disponibilità di bilancio e conseguentemente l'assunzione degli impegni di spesa.

La formazione è considerata a tutti gli effetti attività lavorativa e si svolge, secondo le necessità organizzative, in orario pomeridiano e/o antimeridiano. I dipendenti, oltre ad essere i destinatari degli interventi di formazione, vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede i seguenti impegni:

- segnalare eventuali esigenze formative individuali sia settoriali che trasversali al proprio Dirigente/Responsabile di servizio;
- comunicare eventuali impedimenti (gravi ed urgenti necessità di servizio, malattia o gravi motivi personali) a partecipare alle iniziative cui si è iscritti;
- garantire una partecipazione effettiva ai corsi di formazione almeno nella misura dell'80%, pena il mancato rilascio dell'attestazione di frequenza;
- firmare la presenza ai corsi di formazione sugli appositi moduli;
- partecipare alle iniziative rispettando gli orari previsti;
- compilare l'eventuale questionario di gradimento al termine dell'iniziativa formativa;
- segnalare eventuali criticità al referente della formazione, in merito ai temi o alle modalità di organizzazione delle iniziative

La mancata partecipazione del dipendente ai corsi cui è stato iscritto, qualora non dovuta a giustificato impedimento, viene segnalata al Dirigente/Responsabile di Servizio quale elemento da considerare all'atto della redazione della scheda di valutazione.

Gli interventi formativi vengono realizzati con diversi metodi didattici, dalle lezioni in aula, alla formazione a distanza (videoconferenza - e-learning), per agevolare la massima partecipazione del personale e rendere possibile un elevato livello di interattività nel processo di apprendimento.



Il Piano della formazione contempla anche le iniziative formative per rafforzare la politica di contrasto alla corruzione e all'illegalità, sia mediante un'opera di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi dell'etica, sia migliorando il loro livello di preparazione su specifiche materie particolarmente complesse o inerenti ad ambiti di attività maggiormente sensibili al fenomeno della corruzione.

I Dirigenti e Responsabili di servizio incaricati di posizione organizzativi, quali propulsori del cambiamento organizzativo, saranno destinatari di un intervento illustrativo/formativo sulla nuova disciplina interna del lavoro agile (cfr G.C. n. 263/2022), fondato sul principio guida del "Far but close" ovvero "lontano ma vicino", definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica come una collaborazione tra l'amministrazione e i lavoratori per la creazione di Valore Pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione. Tale modello ingloba i principi di flessibilità, autonomia, responsabilizzazione dei dipendenti in una logica "win-win" tra amministrazione e lavoratori.

Ciascun Dirigente, con il supporto dei responsabili di servizio, fornisce informazioni ai dipendenti della propria Area su tutti gli aspetti riguardanti la disciplina del lavoro agile

Già nel periodo emergenziale, è stato avviato un percorso di formazione con l'obiettivo di sviluppare capacità di leadership, problem solving e comunicazione per affrontare in maniera rapida ed efficace problemi complessi, incentrato su temi e competenze che acquistano particolare rilevanza nel lavoro agile quali: riconoscere le differenze individuali e la motivazione nel contesto pubblico, la comunicazione interpersonale e il feedback, la gestione del gruppo e del conflitto, la gestione della delega, modello di leadership pubblica.

Obiettivo è ripresentare i contenuti formativi anche negli anni a venire, con l'obiettivo di semplificare la gestione del lavoro agile

## ANNO 2022

	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI/CONTENUTI	DESTINATARI
1	Seminario per neo-assunti Redazione degli atti amministrativi e inserimento in Socr@web	Dopo il primo intervento formativo realizzato dal SIA in ordine all'applicativo socr@web, per illustrarne funzioni e modalità di utilizzo sotto il profilo tecnico, il seminario è volto ad illustrare i contenuti degli atti amministrativi ed i flussi nella procedura informatizzata	Seminario interno rivolto principalmente ai dipendenti neo-assunti e a coloro che hanno cambiato profilo e mansioni.
2	Anticorruzione e trasparenza – Corso base Self	Generale sensibilizzazione sulle tematiche dell'etica e della legalità, sui piani di prevenzione della corruzione e sugli obblighi di pubblicazione	Dipendenti neo-assunti e recuperi

3	Antiriciclaggio	Attività formativa sul tema dell'antiriciclaggio e degli indicatori di anomalia	Dirigenti, responsabili di servizio/u.o. e dipendenti segnalati dai dirigenti/responsabili
4	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	L'attività formativa persegue l'obiettivo di rafforzare e migliorare le competenze nell'ottica di reperire e ottimizzare l'impiego delle risorse organizzative, del PNRR e di svolgere gli adempimenti correlati (attività di progettazione, rendicontazione, aspetti contabili, conservazione documentale) ecc.	Dirigenti e responsabili di servizio/u.o.
5	Sistema ReGis	Interventi formativi volti ad illustrare l'utilizzo del sistema ReGis con attenzione alle caratteristiche e funzionalità, i recuperi di eventuali irregolarità e procedure di verifica e controllo anche dei diversi soggetti coinvolti nella gestione finanziaria.	Dipendenti con utenze abilitate ad operarvi
6	Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Corsi per rischio incendio per settori delle classi di rischio basso, medio e alto – Corsi per addetti primo soccorso – Corso di aggiornamento per RSPP	Dipendenti segnalati dal RSPP
7	Webinar o corsi su tematiche specialistiche di settore	Specifici interventi formativi richiesti dai dirigenti	Dipendenti segnalati dai dirigenti/responsabili
8	Corso fogli di calcolo	Specifico intervento formativo per acquisizione nozioni informatiche relative all'utilizzo del programma excel o similari	Proposta formativa offerta ai servizi che possono segnalare i nominative da iscrivere
9	Ulteriori interventi per l'alfabetizzazione digitale, con riferimento anche ai processi di	Interventi da organizzare con il SIA	Dipendenti da individuare in relazione alle singole tipologie

	digitalizzazione in corso		
--	---------------------------	--	--

L'ente si avvale dei corsi organizzati sulla piattaforma Self della Regione Emilia Romagna; è altresì prevista la possibilità di iscrizione agli appuntamenti formativi offerti da AON (broker assicurativo del Comune) a tutti i clienti del settore Enti Pubblici.

Attivazione ulteriori corsi specifici in e-learning con fruizione in arco temporale pluriennale in materia di codice di comportamento e focus anticorruzione negli appalti.

### **ANNI 2023-2024**

Protrazione dei servizi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anticorruzione e trasparenza.

Corsi specifici in e-learning con in materia di codice di comportamento e focus anticorruzione negli appalti

Aggiornamenti formativi in materia di accesso documentale e accesso civico; trasparenza; privacy

Ripresentazione di contenuti formativi utili alla gestione del lavoro agile

Webinar o corsi su tematiche specialistiche di settore

## **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

### **Valore Pubblico e Performance**

I Dirigenti, con il supporto della struttura preposta al controllo strategico, predispongono annualmente la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel DUP.

Le risultanze della rendicontazione sono utilizzate al fine della redazione di un documento complessivo sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi, che la Giunta sottopone alla verifica del Consiglio in occasione dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

Il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali del Piano Esecutivo di Gestione-Piano delle Performance, è effettuato dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi, segnalando eventuali scostamenti o aree di criticità riscontrate nonché le possibili azioni correttive, intraprese o da porre in essere, ai fini delle valutazioni in ordine all'adozione delle misure ritenute più opportune e l'eventuale revisione degli obiettivi gestionali oggetto di nuova approvazione da parte della Giunta Comunale.

A fine esercizio la rendicontazione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi e ai target programmati è sottoposta a verifica da parte della struttura preposta al controllo di gestione, e validata dall'Organismo di Valutazione per costituire allegato parte integrante della Relazione sulle Performance e presupposto per la valutazione delle performance dei dirigenti e del personale.

Anticorruzione: le modalità di monitoraggio sono contemplate nel PTPCT

### **Organizzazione e Capitale Umano**

La disciplina del Lavoro Agile di cui alla deliberazione NCI n. 72 del 18/07/2022, recepita dal Comune con deliberazione G.C. n. 263/2022 verrà sottoposta, in considerazione della fase di prima applicazione a regime del lavoro agile, a verifica a 180 giorni dalla sua adozione al fine di valutarne l'andamento e l'introduzione di eventuali elementi migliorativi e/o correttivi.

Relativamente al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022/2024 è stato inoltre stabilito che a ciascun lavoratore e al relativo responsabile, al termine di un accordo di lavoro agile di durata almeno semestrale, sia sottoposto un questionario di valutazione dell'esperienza al fine di individuarne gli effetti sull'organizzazione e le eventuali criticità e che con periodicità almeno annuale, nei servizi interessati da più di 5 accordi di lavoro agile contemporanei, sia somministrato alla relativa utenza un questionario di soddisfazione per individuare gli effetti sulla qualità e quantità del servizio erogato.